

## Sicilia

Finanziaria Illustrati dal viceministro Capodicasa gli interventi qualificanti per l'Isola

L'Unione spiega i vantaggi  
Cuffaro li definisce un "bluff"

Il governatore: nulla di nuovo su precari, fondo Fas, Val di Noto, Ponte

**PALERMO.** «Vorrei lanciare una sfida a un esponente della Cdl per dimostrarci i vantaggi per la Sicilia della Finanziaria del governo Prodi rispetto a quella del passato esecutivo presieduto da Berlusconi». L'ha detto il viceministro alle Infrastrutture Angelo Capodicasa intervenendo alla conferenza stampa dell'Unione per illustrare i provvedimenti previsti dalla Finanziaria 2007. Insieme a lui i parlamentari Franco Piro (Dl), Mirello Crisafulli (Ds) e Salvatore Raiti (Idv). «Un pacchetto di interventi che servirà allo sviluppo dell'Isola». Quindi l'elenco delle «misure presenti nel testo». Per la Val di Noto 9 milioni di euro suddivisi in tre anni. Cento milioni per il Belice, sempre in tre anni destinati alle infrastrutture. E ancora 1,05 miliardi in tre anni «per la viabilità minore: strade provinciali non gestite dall'Anas. Sgravi fiscali del 50% per Catania e per i comuni della provincia colpiti da fenomeni vulcanici; interventi da 105 milioni per avviare i primi interventi di bonifica e individuazione della zona tra gli hub del Mediterraneo, ovvero zona franca doganale. Altri 50 milioni per i precari di Napoli e Palermo per il 2007 dei quali 15 per la stabilizzazione. Altri 980 milioni in tre anni destinati alle infrastrutture viarie e ferroviarie dei fondi connessi al ponte. «La finanziaria 2007 - ha detto Piro - garantisce per la prima volta la copertura finanziaria per un arco di 7 anni, rispetto ai 3 attuali, al Fas (Fondo per le aree sottoutilizzate). Le risorse ammontano a circa 120 miliardi in sette anni. La finanziaria inoltre nell'ambito della riduzione di 5 punti del cuneo fiscale, prevede un intervento differenziato per le imprese che operano nel Mezzo-



Il viceministro Angelo Capodicasa e il presidente della Regione Salvatore Cuffaro



giorno pari a 10 mila euro per ogni lavoratore a tempo indeterminato, rispetto ai 5 mila previsti invece per le aziende del centro Nord».

«Il provvedimento destina a Calabria e Sicilia - ha ricordato Crisafulli - in aggiunta a quanto già previsto, le risorse originariamente attribuite alla realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina, per completare interventi infrastrutturali». E poi ha ricordato «la norma approvata prevede la sospensione dell'aumento della compartecipazione della Regione al fondo sanitario fino al 30 aprile 2007, in attesa dell'emanazione di una norma di attuazione, con l'impegno a rivedere l'articolo al Senato e a evitare la soppressione del progetto che prevede la creazione di Carini dell'Istituto di biotecnologie e biomedicina Rimed. Ma la replica del governatore

non si è fatta attendere.

«Ma di cosa parlano gli esponenti dell'Unione? Dopo il danno evidente e innegabile, pretendono adesso di farci ingoiare anche la beffa?». Il presidente della Regione Salvatore Cuffaro commenta così le cifre fornite dal viceministro Capodicasa e dagli altri parlamentari del centrosinistra. «I 100 milioni di euro per il Belice in tre anni sono frutto dell'impegno di tutti e basti ricordare che in un incontro fra me, Capodicasa e Bertinotti ne avevano promessi almeno tre volte tanto. 19 milioni di euro in tre anni per la Val di Noto sono una cifra talmente risibile che si commenta da sola». Quanto al miliardo di euro per la viabilità minore Cuffaro osserva: «E' prelevato dal fondo Fas per le aree sottoutilizzate. Sono un po' come i carri armati di Mussolini. Vengono prelevati da una parte e posi-

zionati da un'altra ma alla fine sono sempre gli stessi denari».

«Proprio su questa misura - sottolinea il Governatore - hanno messo in atto una grave violazione delle prerogative delle regioni. Hanno deciso la destinazione di queste somme con legge finanziaria sottraendole alla programmazione regionale. Una operazione in violazione delle autonomie regionali e locali».

Il presidente della Regione ricorda che i 50 milioni di fondi per il precariato di cui 15 per le stabilizzazioni «vanno divisi fra Palermo e Napoli e non si tratta di una novità ma di stanziamenti che si ripetono negli anni fin dalla nascita del precariato». Cuffaro definisce poi i fondi per il Porto di Augusta «una vera miseria rispetto alle reali esigenze di quell'area» e aggiunge che gli sgravi fiscali per i Comuni colpiti da fenomeni vulcanici «fanno il paio con la norma sul credito d'imposta». «Il Governatore - spiega - si fa bello sostenendo di portare vantaggi a cittadini e imprese ma non lo fa con il proprio bilancio. In Sicilia le tasse le riscuote la Regione e dunque Roma promette sgravi ai siciliani ma con i loro stessi soldi. Se veramente volessero fare qualcosa per la Sicilia - ribadisce Cuffaro - restituiscano alla cassa della Regione e ai siciliani con misure compensative quanto ci tolgono attraverso presunti sgravi decisi unilateralmente da Roma col portafoglio altrui».

Per il Governatore, inoltre, «i proclami relativi ai fondi ex Ponte sullo Stretto sono una vergogna. Non si può contrabbandare come nuove, risorse che erano già della Sicilia e che vengono impiegate qui solo in parte. Sempre che questi soldi ci siano davvero. **m.c.**



Sala d'Ercole, sede del parlamento regionale

Regione Variazioni di bilancio

Via libera ai fondi  
e alla "trimestralità"  
per gli enti localiMichele Cimino  
PALERMO

Approvati dall'Ars gli articoli del disegno di legge relativo alle variazioni di bilancio dell'anno in corso. Entro domani, come ha garantito il capogruppo dell'Udc Nino Dina, quando saranno stati esaminati e discussi anche gli altri due provvedimenti presentati dal governo per venire incontro alle richieste dei tanti deputati della maggioranza, il ddl dovrebbe essere votato e approvato definitivamente. Fra le novità, una integrazione, per 52 milioni di euro, al fondo di 214 milioni per gli enti locali, in accoglimento di un emendamento dell'on. Giuseppe Laccoto e di altri deputati della Margherita, che avevano sollecitato la "restituzione" ai comuni dei 70 milioni "distratti" nel 2005 in favore del fondo di rotazione e della premialità sulla stabilizzazione. «Le battaglie della Margherita a favore dei comuni siciliani - ha commentato Laccoto - sono state premiate. L'approvazione dell'articolo del ddl nel quale sono previste le risorse finanziarie per gli Enti Locali rappresenta un notevole

passo avanti per l'erogazione della terza trimestralità. L'auspicio è che si acceleri l'iter burocratico per l'immediato accredito ai comuni di quanto dovuto».

Inoltre, con un emendamento dell'assessore al Bilancio Guido Lo Porto, vengono prolungati di un anno i termini a disposizione dei comuni per l'esame delle pratiche di sanatoria per gli abusi edilizi, onde evitare che scatti la procedura relativa al "silenzio assenso". Degli altri due disegni di legge, il primo reca, tra le altre, una norma che consente "la costituzione di un fondo di investimento immobiliare" allo scopo di favorire la valorizzazione di beni facenti parte del patrimonio della Regione e degli enti da essa vigilati e finanziati. Inoltre, prevede la copertura delle spese per il fermo biologico nel settore della pesca; incrementa i fondi per il funzionamento e per le spese per il settore della meccanizzazione agricola dell'Ente di sviluppo agricolo; interviene per in sostegno dell'Azienda Siciliana Trasporti e per gli stabilimenti termali di Sciacca e Acreale. Col secondo si accelera l'iter per l'aggiudicazione delle gare per i lavori pubblici. **4**

Con Giulia Adamo

Dentro Fi  
nasce  
la corrente  
Azione  
popolare

**PALERMO.** Madrina l'on. Giulia Adamo, si è costituita all'interno di Forza Italia siciliana una nuova corrente. Obiettivo, l'adesione al partito popolare europeo, in cui, secondo gli auspici dei fondatori di "Azione popolare", dovrebbe confluire buona parte del centrodestra. All'iniziativa dell'on. Adamo hanno già aderito gli onorevoli Giancarlo Gonfalone e Salvo Fleres e, insieme, hanno dato vita al centro studi per le riforme "Azione Popolare", con l'intento "di assicurare partecipazione e dialettica interna" e "di favorire un ruolo guida del movimento azzurro in seno alla Casa delle Libertà, anche in vista dell'opportuna costituzione del partito unico dei popolari europei". Azione popolare - hanno reso noto gli interessati - si organizzerà nel territorio e darà vita anche a un giornale e a un sito internet, in grado di favorire il dialogo tra le diverse anime del partito e della Casa delle Libertà ed i cittadini tutti. Nei prossimi giorni, i tre deputati promotori organizzeranno una conferenza stampa per illustrare nel dettaglio gli obiettivi di "Azione Popolare" **4**



Giulia Adamo

Ambiente Parere unanime sull'iniziativa di Ardizzone e Calanna  
I guardaparco dei Nebrodi  
saranno immessi nei ruoli dell'Ente

**PALERMO.** Nella seduta di ieri l'Ars ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno a firma degli onorevoli Giovanni Ardizzone (Udc) e Francesco Calanna (Ds) confermato da tutti i parlamentari regionali della Provincia di Messina, con il quale si impegna il Governo regionale a prevedere le risorse finanziarie necessarie affinché vengano immessi nei ruoli dell'Ente Parco dei Nebrodi i guardaparco, gli ispettori di vigilanza già vincitori di concorso. «Il documento - hanno detto gli onorevoli Ardizzone e Calanna - è il segno evidente riconosciuto dallo stesso Governo, che per il tramite dell'assessore al territorio e ambiente Rossana Interlan-

di ha dato parere favorevole, dell'importanza che riveste il servizio di vigilanza per il raggiungimento delle finalità primarie dell'Ente Parco, quali la protezione, conservazione e difesa del territorio e dell'ambiente».

In tema ambientale da registrare la nomina da parte della giunta di governo, di Rosalia Camerata Scovazzo a presidente del Parco Archeologico e Paesaggistico di Agrigento, commissariato da quasi due anni. Soddisfatto l'assessore regionale ai Beni culturali, ambientali e alla Pubblica Istruzione, Lino Leanza, che ha proposto la candidatura: «Ero consapevole che



La Riserva del capriolo

il nome era quello giusto, gradito a tutti grazie a un curriculum di livello internazionale e a una competenza già dimostrata "sul campo" in passato, in particolare modo a Segesta e Selinunte. A breve comunicheremo i nomi dei nuovi membri del consiglio direttivo e allora saremo pronti per il rilancio di questo straordinario bene siciliano e per una sua attenta valorizzazione che sia in grado di creare economia per il territorio. Lavoreremo anche con l'assessorato regionale al Turismo e con il FAI per il giardino della Kolymbetra».

E' lungo il curriculum del neopresidente che ha lavorato a Roma, a Pompei, ad Atene, in Turchia, a Creta, e, in Sicilia, a Himeria, nell'area urbana di Termini Imerese, contribuendo in maniera determinante a una maggiore conoscenza della Termini romana e delle sue fasi più antiche, a Caltavuturo, a Polizzi Generosa, a Palermo. **4**

S. Alessio Seppure con notevole ritardo  
Erosione della costa  
Pronto il primo lotto

Completata la barriera soffolta a protezione della costa di S. Alessio

Carmelo Duro  
S. ALESSIO SICULO

La società consorzio Sofi&Arco e Menotti-Cea ha comunicato al Comune di S. Alessio Siculo, ente committente, di aver completato i lavori del primo lotto di salvaguardia della costa e dell'abitato. Nel contempo, la stessa ditta, che ha pure in appalto i lavori di posa della barriera sulla battaglia (finanziamento della Protezione civile) tra l'hotel Kennedy e le case Garufi e, cosa finora non nota, nel tratto Sud tra via Madonna del Carmine e la galleria ferroviaria, ha chiesto, per questi lavori, una proroga di sessanta giorni. Il completamento di lavori della "soffolta" era una notizia molto attesa in paese. Forse perché il completamento giunge con un anno e sette mesi di ritardo. In mare, però, si continua a lavora-

re per la definizione di "rifiniture" legate sicuramente al migliore assessment dei massi posati. Sarà, comunque, la Direzione Lavori a dire l'ultima parola dopo aver operato le opportune verifiche. Diverso il discorso per la barriera sulla battaglia che si sta realizzando nelle parti lasciate scoperte dalla «soffolta». Diciamo subito che l'importo iniziale di questi lavori, un milione e trecentomila euro finanziati tutti dalla Protezione Civile, sono aumentati a un milione e 499.000 euro perché verranno utilizzati anche i fondi «a disposizione». Questa barriera, che verrà eliminata con il secondo lotto dei lavori di protezione, 5 milioni e 500.000 euro, dovrà proteggere la parte Nord del paese alla quale si è aggiunta la parte Sud dove il mare ha più volte creato seri pericoli a una palazzina e alla linea ferroviaria. **4**

Messina  
Malformazioni  
facciali  
Consulta  
con RaphaelRiccardo D'Andrea  
MESSINA

Il progetto per il trattamento dei bambini affetti da malformazioni facciali, portato avanti dall'Azienda ospedaliera «Papardo» e dalla Fondazione Bonino-Pulejo, prosegue dopo i concreti risultati raggiunti finora. Domani al Papardo il prof. Bernard Raphael, avvalendosi della collaborazione della dottoressa Martine Richard, anestesista pediatrica, parteciperà all'attività operativa della Struttura complessa di Chirurgia plastica (diretta dal dott. Antonio Monforte) e visiterà i piccoli pazienti. Raphael fino a pochi mesi fa ha ricoperto la carica di direttore del prestigioso reparto di Chirurgia plastica e maxillo-facciale del Centro ospedaliero universitario di Grenoble (Francia). In programma anche una conferenza sul tema «Intubazioni difficili nell'età pediatrica» e un incontro su «L'anestesia nei bambini affetti da malformazioni dell'estremo cefalico». Del progetto è responsabile il dott. Maurizio Marano (Unità operativa di Chirurgia plastica del Papardo). Il prof. Raphael è considerato uno dei massimi esperti mondiali nel campo degli interventi su pazienti affetti da malformazioni maxillo-facciali ed è anche autore di numerose pubblicazioni sull'argomento. **4**

Il pellegrinaggio del marittimo spagnolo scampato a un naufragio  
Da Tindari a Lourdes, poi Fatima  
La gratitudine di un sopravvissutoGabriele Villa  
PATTI

Unico sopravvissuto al naufragio (primo gennaio '99 in Norvegia) del peschereccio su cui era imbarcato con 16 compagni, ha percorso quasi 80mila chilometri a piedi, in giro per il mondo, per mantenere il voto fatto alla Madonna. José Antonio Garcia Calvo, 57 anni, originario di Cadice in Spagna, ieri, è giunto a Tindari, per rendere omaggio alla Madonna nera. Nel suo cammino, che si protrae

ininterrottamente da più di sei anni, ha visitato i principali luoghi sacri del Cristianesimo.

Rimasto per lunghe ore nelle gelide acque ha promesso alla Madonna che se fossi uscito vivo da quella esperienza, avrebbe visitato tutti i santuari del mondo. Dieci minuti dopo è arrivato l'elicottero che lo ha tratto in salvo.

Dopo il salvataggio, per José Calvo c'è stato un lungo periodo di convalescenza: «Sono rimasto otto mesi in ipotermia in una camera iperbarica. I medici mi dice-



Lo spagnolo Calvo al santuario di Tindari

vano che non avrei mai più potuto camminare. Invece, grazie alla Madonna, eccomi qui». 80 mila km quasi tutti a piedi perché la bicicletta con cui era partito gliel'hanno rubata a San Giovanni Rotondo.

A fargli compagnia, nel suo pellegrinaggio, c'è la foto della nipotina di tre anni e mezzo, che ancora non conosce e che abbraccerà tra circa tre mesi al suo ritorno a casa dove ad attenderlo c'è anche la figlia. «Guardare la foto della mia nipotina - dice - mi dà la forza di andare avanti». Questa mattina ripartirà da Tindari, ma prima di far rientro in famiglia a Cadice, ritornerà a Lourdes in Francia e poi in Spagna, dove chiuderà il suo viaggio prima a Santiago de Compostela, da dove sei anni fa iniziò il viaggio; infine a Fatima. **4**